



MARZO 2012

UN SALUTO DAL PRESIDENTE E DAL DIRETTIVO

Cari Soci ed Amici,

torniamo a voi per un saluto, mantenere i contatti e raccontarvi le nostre linee operative. E' con una punta di orgoglio che ricordo di essere ormai giunti al settimo anno di attività e questo grazie alle persone che con abnegazione si stanno impegnando soprattutto nei confronti di alcuni assistiti particolarmente difficili da seguire ed al generoso supporto esterno di tante persone. Quando abbiamo cominciato questa nostra avventura non avrei mai immaginato che avremmo raggiunto tale traguardo.

La nostra rimane una piccola associazione e tale vuol restare con alcuni indubbi vantaggi: la conoscenza fra le persone che vi operano con agevoli scambi di opinione e decisionali, la mancanza di strutture burocratiche e l'entusiasmo che ci anima. Mi sono reso conto che nel mondo del volontariato cittadino c'è posto anche



per realtà come la nostra: quelle più grosse non riescono a sopperire a tutte le sempre più numerose, complesse e gravi criticità umane che si presentano. Cito solo come esempio alcune indicazioni di persone disagiate che ci sono giunte dal Quartiere dove abbiamo la sede. Inoltre dei nostri 25-30 assistiti alcuni sono irriducibili "amici" di Don Paolo, altri invece sono nuovi e giunti alla nostra attenzione tramite il classico passa parola.

Fra l'altro se alcune modalità, come donare cibo (siamo collegati con il Banco Alimentare), vestiti, pagare utenze ed incontrare assistiti che vivono in comunità anche fuori città, sono quelle più frequenti ed usuali di assistenza, ve ne sono altre impensate che vi raccontiamo in altra pagina. Vi renderete conto che le necessità e le risposte umane seguono talvolta percorsi misteriosi. Non posso dimenticare la persistente preziosa collaborazione con l'Opera Padre Marella.

In questo numero

- **UN SALUTO DAL PRESIDENTE E DAL DIRETTIVO**
- **BRICIOLE DI SOLIDARIETA'**

Numerosi sono stati gli eventi che hanno caratterizzato le nostre attività nell'anno passato. Ne ricordo solo alcune: l'anniversario a marzo della morte di Don Paolo con l'intervento di Mons. Bettazzi, il mercatino di S. Bartolomeo di metà novembre, la cena di autofinanziamento ai primi di dicembre presso la Chiesa del Corpus Domini in cui è Parroco Don Aldo Calanchi e la pubblicazione a fine novembre a cura di Giancarla Matteuzzi e Paola Dalli del libro L'URGENZA DI AMARE con scritti "di" e "su" Don Paolo. Mi piace inoltre dare una comunicazione logistico-organizzativa: siamo dotati di due piccoli magazzini uno per gli oggetti di piccolo taglio in funzione dei mercatini, l'altro per oggetti ingombranti come elettrodomestici, armadi utili per chi ne ha bisogno.

Non dimenticate il nostro nuovo sito www.donpaolino.it rinnovato nella veste grafica che vi invitiamo a visitare: ci manteniamo al passo con i tempi.

In altra parte di Buone Notizie troverete elencate le attività in cantiere per l'anno in corso.

Non possono essere tutte luci, ma anche qualche ombra: arduo è allargare la cerchia di persone disponibili a dare una mano, coinvolgere i giovani proprio perché Don Paolo è una testimonianza direi "vivente" di fedeltà al Vangelo oltre ad avere vissuto in mezzo a loro come docente universitario. Altra criticità è ottenere che i soci restino in pari con le quote sociali in quanto linfa vitale per la associazione all'inizio d'anno.

Sperando di avervi dato in sintesi un'idea delle nostre iniziative (siamo piccoli ma vivaci) speriamo di

incontrarvi almeno negli eventi associativi che costelleranno il 2012 e vi auguriamo, anche se con un po' di ritardo: BUON ANNO!

Marzo 2012

Carlo Lesi

Briciole di solidarietà'

I soci dell'Associazione sono tanti, e forse qualcuno di loro si sarà chiesto qualche volta: ma in cosa consisterà l'attività dell'Associazione?

Per rispondere a tale legittima curiosità, abbiamo illustrato di seguito alcuni degli interventi che di recente l'Associazione ha realizzato.

Francesco è un signore sessantenne, aveva conosciuto don Paolo. Non è originario di Bologna, ma vive qui da molti anni per lavorare. In realtà, da un po' di tempo il lavoro non lo trova più, e quindi si è rivolto all'Associazione. Tra gli altri aiuti che gli sono stati dati, ne evidenziamo due: il primo è stato il pagamento dei libri di scuola per la sua nipotina, che non vive a Bologna, e che senza i libri rischiava di vivere umiliazioni anche nella scuola media che frequenta. Il secondo aiuto è stato di stampare un certo numero di biglietti sui quali Francesco si propone come muratore e tapparellista. I biglietti saranno da lui infilati nelle buchette di tanti appartamenti, nella speranza che qualche lavoretto salti fuori.

In bocca al lupo, Francesco!

Anita è una giovane boliviana che, dopo 5 anni di permanenza in Italia, ancora non aveva ottenuto il permesso di soggiorno. Anita ha un

figlio piccolo e un marito che , dopo aver svolto alcuni lavoretti, si è ammalato e da tempo non trovava più nulla da fare, , inoltre è stato truffato da un italiano che gli aveva promesso, se gli avesse versato € 4000 , di favorire la sua regolarizzazione. Lui ha chiesto dei prestiti a connazionali ed utilizzato i risparmi suoi e della moglie, ma il risultato è stato l'inganno.

Anita non se l'è sentita di continuare a vivere nella clandestinità con un figlio piccolo, pertanto ha pensato di rientrare in patria. A questo scopo ha chiesto aiuto all'Associazione, che si è offerta di sostenere la spesa del biglietto aereo.

Così il ricordo di don Paolino ha varcato l'oceano!

Rita è una ragazza albanese, che da sei anni frequenta a Bologna la facoltà di Medicina. Aveva sempre potuto usufruire della borsa di studio che le permetteva di non pagare le tasse universitarie, ma quest'anno, per un errore nella domanda, tale opportunità non le è stata rinnovata. Per lei era impossibile pagare l'intera quota delle tasse, e sarebbe stato un peccato che interrompesse i suoi studi, dato che era in pari con gli esami e con una buona media. Pertanto l'Associazione si è resa disponibile a sostenere la spesa delle tasse universitarie, per consentirle di concludere il suo percorso di studi.

Don Paolino avrebbe apprezzato il sostegno ad una studentessa tanto motivata!

Enrico è un giovane di 35 anni con problemi sia psichiatrici sia di

dipendenza da sostanze. Le volontarie dell'Associazione lo seguono da anni: mantengono i contatti con gli operatori del Sert e del Centro Psichiatrico, hanno regolari rapporti con la Comunità di Recupero dove Enrico è inserito (e da dove ogni tanto scappa), e soprattutto scaldano il cuore a questo giovane: non solo hanno con lui colloqui telefonici, ma lo vanno a trovare frequentemente, e in queste occasioni, spesso lo portano fuori a pranzo. Pranzare in compagnia è davvero un bel modo di far sentire la propria vicinanza a chi vive situazioni di solitudine e di difficoltà.





Organizzazione di volontariato
"Don PAOLO SERRA ZANETTI" ONLUS
Sede: via del Monte 5, 3° piano (campanello AC) 40126 Bologna
Tel. 345 5562306 (è un tel. fisso)

codice fiscale: 91258300374
Reg. prov. Org .Volontariato n. 251730 del 29.9.2005
c.c.p. 68177799
cod.IBAN postale:IT69 P07601 02400 0000681 77799

Sito: <http://www.donpaolino.it>
E-mail: donpaolo@iperbole.bologna.it